

# San Francesco dalle origini ai restauri negli ultimi venticinque anni



Il complesso conventuale di San Francesco rappresenta il monumento più pregevole del borgo di Cassine.

Del monumento nazionale, la chiesa in stile lombardo gotico con influenze cistercensi, risalente al XIII secolo, è l'edificio di maggior pregio.

San Francesco è il fulcro della Festa Medioevale di Cassine, la motivazione che ne ha determinato l'avvio, il luogo in cui da sempre si svolge il confronto tra storici e illustri ospiti della Verbal Tenzione, lo scenario dello spettacolo che caratterizza l'evento.

Riassumerne la storia non è affar semplice: la presenza dei minori conventuali a Cassine è documentata dal 1232, anno in cui viene registrato un testamento a loro favore, tuttavia questo primo nucleo si attestava in un luogo marginale al centro abitato, presso l'ormai scomparsa chiesetta di San Secondo. Solamente dal 1291 si hanno indizi di un trasferimento dei francescani nella nuova

sede, fatto ulteriormente confermato da una bolla di Giovanni XXII del 20 aprile del 1327.

Un'ulteriore testimonianza documentaria, un testamento rogato nel 1355 nel capitolo dei frati francescani di Cassine, conferma che a quella data dovevano ormai essere completate le operazioni di edificazione dell'intero complesso conventuale. Non si conosce capillarmente la storia dell'edificio a causa soprattutto della dispersione dell'archivio avvenuta con tutta probabilità in seguito alla soppressione napoleonica e alle varie vicende cui fu soggetto il complesso fino alla sua acquisizione da parte del Comune di Cassine che avvenne intorno alla metà del XIX secolo.

I fatti più salienti si possono comunque sintetizzare nella costruzione delle cappelle laterali a sud tra il XV e il XVI secolo, nell'imbiancatura ed in un generale rimaneggiamento con squadratura e uniformazione dei supporti nel 1623. Ulteriori episodi che incisero sulla *facies*

originaria furono i lavori di rifacimento delle prime due campate e la probabile apposizione, in seguito al terremoto del 1644, dei due contrafforti, che oggi conferiscono forte valore plastico all'originaria facciata a capanna. Interventi di abbellimento sulle pareti e sugli altari sono poi documentati nel 1713, in occasione dei festeggiamenti per l'arrivo da Roma delle spoglie di Sant'Urbano martire, unitamente ad una settantina di reliquie custodite in preziose teche lignee intagliate. Infine, tra il 1888 e il 1889, sono registrati interventi di riparazione delle coperture e di consolidamento di alcune volte, lesionate dal terremoto del 1887. L'acquisizione da parte del Comune di Cassine e l'utilizzazione differenziata della chiesa rispetto all'edificio conventuale, con la definitiva trasformazione della destinazione d'uso del chiostro nuovo a sede scolastica ha comportato un'ottica diversificata d'intervento sui due nuclei: per la chiesa un'attenzione maggiore ai problemi conservativi con interventi di restauro, mentre per il convento un'eccessiva priorità agli aspetti meramente funzionali alla scuola. La chiesa oggi presenta una discreta integrità delle sue forme originarie, grazie anche ad un intervento di liberazione da successive sovrastrutture e mascheramenti avvenuto tra il 1924 e il 1927 a cura dell'ingegnere Venanzio Guerci di Alessandria.

Il complesso monumentale contempla anche gli oratori della S.S. Trinità, di San Bernardino e di Sant'Antonio Abate che si affacciano sulla piazza Vittorio Veneto, sede anche del Municipio.

La Festa Medioevale ideata da Arca Grup è nata con lo scopo di raccogliere fondi da destinare al recupero del patrimonio artistico e architettonico della chiesa di San Francesco. Edizione dopo edizione, la Festa ha dato i suoi indiscutibili frutti: restauro conservativo degli affreschi e degli stucchi, restauri statici, avvio del progetto che ha portato oggi alla realizzazione di un'adeguata sede museale per gli arredi della chiesa nell'antica Sala Capitolare e, nel complesso, valorizzazione di uno dei centri storici medioevali più interessanti e meglio conservati in Italia.

## ALTRI ARTICOLI SULL'ARGOMENTO:

**San Francesco, patrimonio di Cassine e degli Italiani**

**Il Museo d'Arte Sacra, lo Scigno prezioso di San Francesco**